

con altro titolo entravano in quelle adunanze, come furono l.^o Siro 50.
Samo Simoni sacro di S. F. S. Sebastian Toppani D.^o sacro del
Corp.^o S. Siano da Lero Pro.^o sopra i monti. Il primo frutto
dell'istigazione fu la poppetta della Congiura Carazza e Leoni descritta
dagli storici Paruta e Moravini; d'allora in poi con altre delibera- + Paruta L. 10
zioni gli furono aggiunte altre facoltà in altre materie, ed ampliata Moravini L. 3.
la loro autorità senza farla cumulativa con altri. E in vero nei ne-
gozi grandi la potestà cumulativa, o simultanea, come la chiamano
i Giuristi è sempre nociva, perché imprimere soggezione nell'operare con
efficacia, e prontezza, e si molti nipoti, che intervengono tra le per-
sone, e per il timore, che un'altro insetto di eguale dritto possa
suscitare una opposizione di rinfrangimento, o di raggione l'opera,
che si aveva fatto. Oltre di che la potestà cumulativa non sempre
seco questa frequenza, che il maggiore, e più forte la tira tutta a sé,
senza lasciare parte al minore, e più debole. Nel 1582. quan-
ta la Giunta per le cause narrate dagli storici, venne a mancare nel
l.^o di X. il Sommano, l'Orsino e qualche altra Breve, forma di
rilevare e spedire i negozi. Il segreto ancora, che difficilmente si
custodiva nella Gran Giunta, dovendo essere confidato a numero gran-
de di persone, quanto è quello del Senato, doveva necessariamente
perire. Di quali difetti di Stato, che in breve tempo avrebbero con-
dotto a rovina tutta la Repubb.^a, volendosi in parte rimediare, e por-
re un freno attivo e gagliardo furono, chiamate a nuova vita col de-
creto 19. aprile 1583. le ampie facoltà di questo Tribunale, che
marciavano sepolte, con la Giunta e l'elezioni furono ridotte alli
8. Consigli, ed alli Decemviri. E l'esperienza facendo cognita più
conoscere necessaria alla salvazione della Repubb.^a l'opera del
Tribunale così grande, furono aggiunte alla sua cura altre noti-
sime ippezioni e materie gravissime, delle quali non direbbe troppo
lunga la narrazione. Nel 1586. perché l'elezioni procedessero
con proporzione, fu deliberato, che un sesto nel corpo de Consi-
gliari potesse essere inquisitore. E breccando alla giornata la mole
degli affari, finalmente nel 1593. ed il 1600. mancò la de-
nominazione d'inquisitioni contro li propagatori di segreti di Stato
e nacque l'altra d'inquisitioni di Stato, per vederli segreti al
cavo